



comune di

MIGNANO MONTE LUNGO



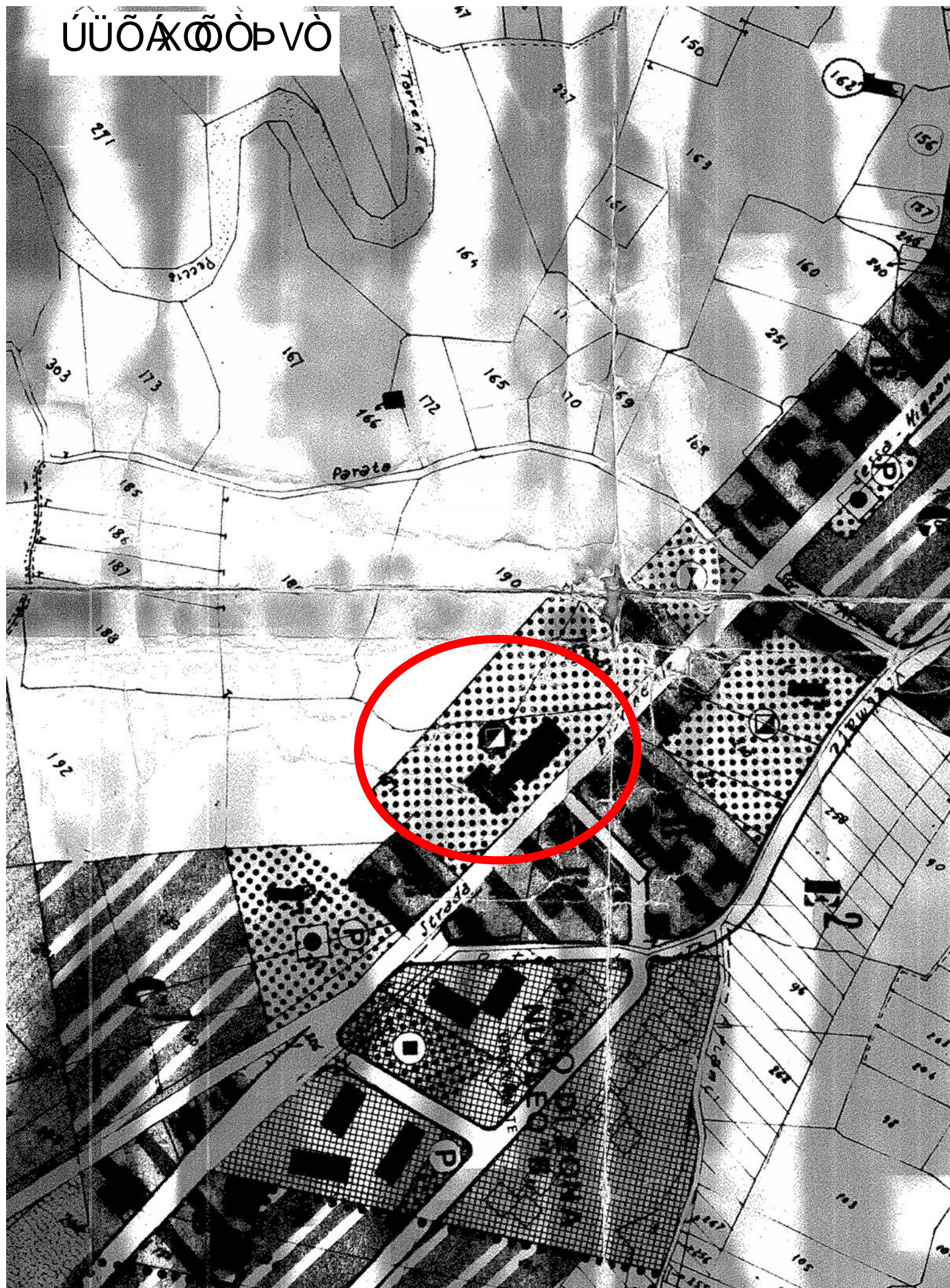
provincia di caserta

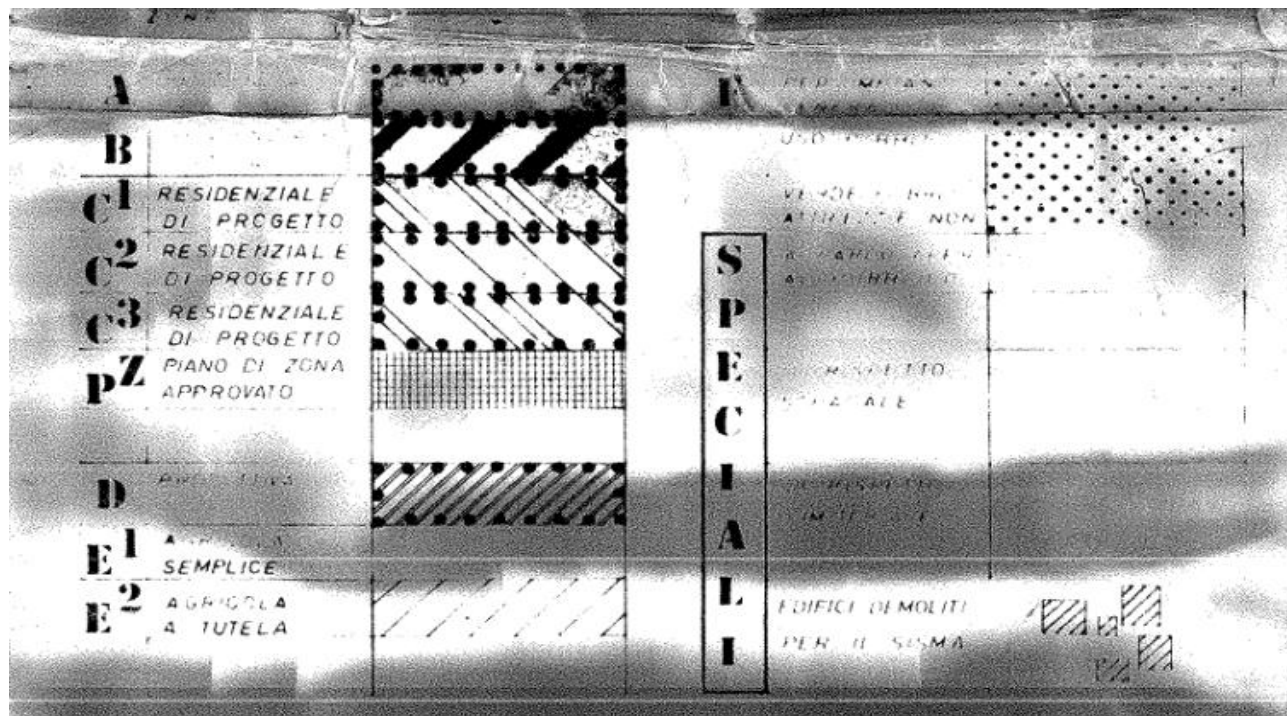
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, FUNZIONALE ED
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CON RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE
AREE INTERESSATE DELLA SCUOLA MEDIA "G. CEDERLE"

ESTRATTO STRUMENTI URBANISTICI:

- PRG VIGENTE
- PUC ADOTTATO

ΥΠΟΧΩΡΩ



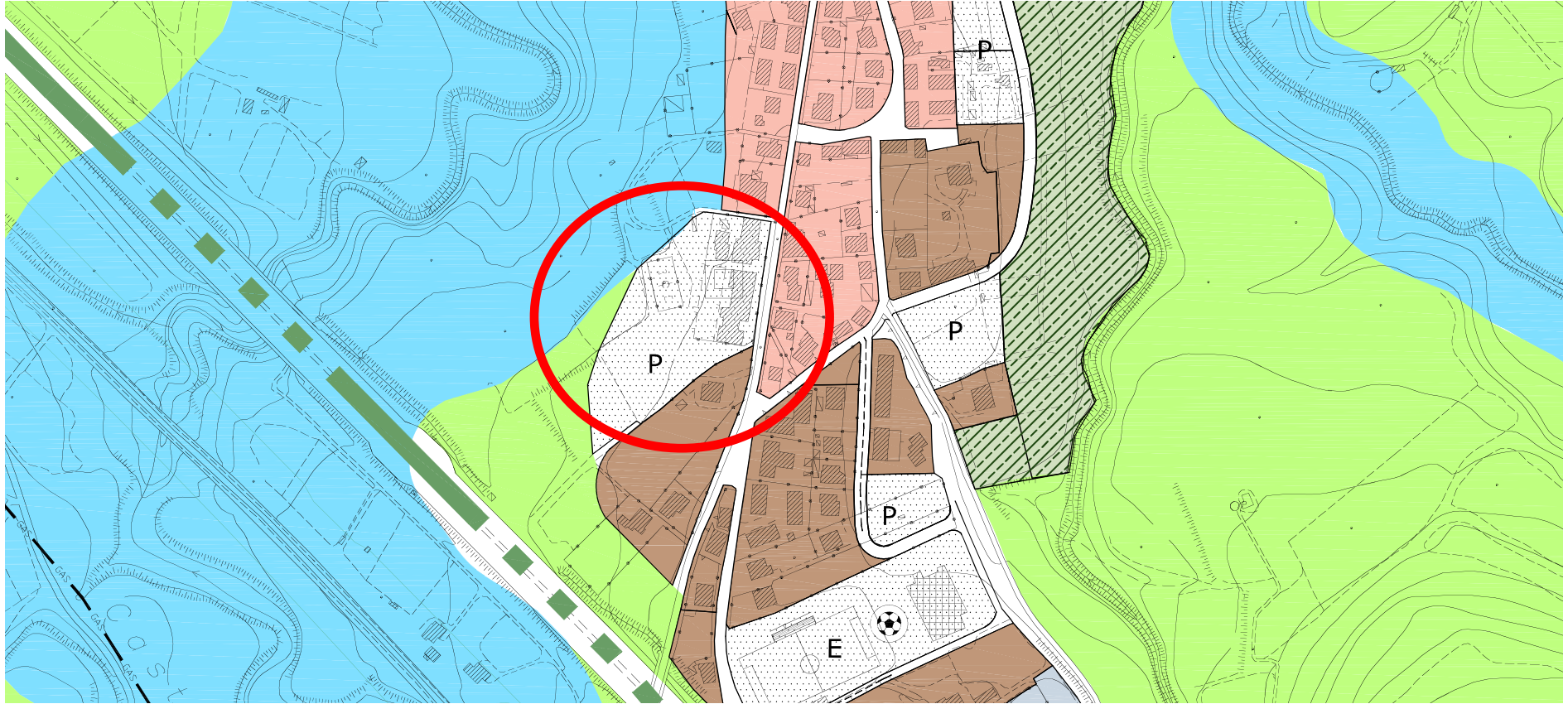


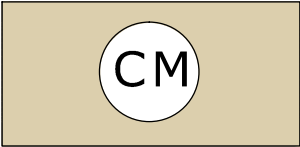
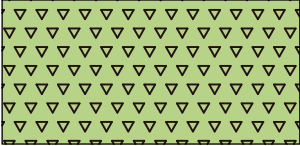
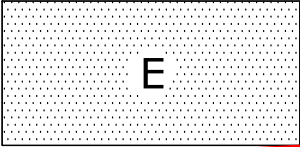
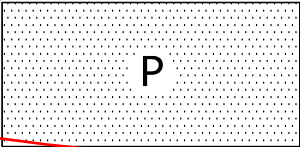
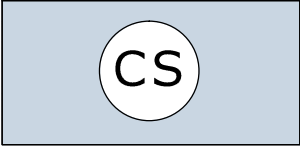

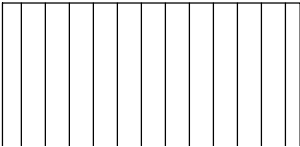
	ESISTENTE	PROGETTO
AUTOCATEGGIO		
STAZIONE - AUTOFULMAN		
ATTREZZATURE SEDUTIVE		
CAMPI DA GIOCO		
ARCO		
SCUOLE ELEMENTARI		
SCUOLE SECONDARIE E PROFESSIONALI		
BIBLIOTECA		
TEATRO - CINEMA		
TONA CULTURALE		
MONUMENTI - MONUMENTI		
CHIESA -		
TRATTORIA - RISTORANTE - BAR		
NEGRINI		
POSTE E TELEGRAFI		
AMMINISTRAZIONI LOCALI		
NEGRINI		
COLE		
SCNICOS		

ZONA F PER IMPIANTI GENERALI AD USO PUBBLICO

DESTINAZIONI D'USO: ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE, ZONE DI USO PUBBLICO O APERTE AL PUBBLICO, NONCHE' ATTREZZATURE COMMERCIALI E PER LO SPETTACOLO, LO SVAGO, LO SPORT SE ESPRESSAMENTE INDICATE NEL PIANO.

INDICE DI FABBRICABILITA' FONDIARIA	mq/mq	1,50
INDICE DI COPERTURA	mq/mq	25/100
ALTEZZA	m	9
NUMERO DEI PIANI		2
DISTACCO MINIMO DAGLI EDIFICI:		
IN RAPPORTO ALL'ALTEZZA	M/m	3/1
ASSOLUTO	m	15,00
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI:		
IN RAPPORTO ALL'ALTEZZA	m/m	1/1,5
ASSOLUTO	m	7,50
PARCHEGGIO NEL LOTTO	Mq/mc	8/100
INDICE DI PIANTUMAZIONE	n/ha	100
STRUMENTO DI ATTUAZIONE: LICENZA EDILIZIA DIRETTA		



		ZONA CM - COMPARTO EDIFICATORIO MISTO
ATTREZZATURE E SERVIZI		ZONA P1 - PARCO URBANO
		ZONA F1-ATTREZZATURE ESISTENTI (D.M.1444/1968)
		ZONA F2-ATTREZZATURE DI PROGETTO (D.M.1444/1968)
		ZONA CS - COMPARTO ATTREZZATURE SPORTIVE
		ZONA ATS -COMPARTO ATTREZZATURE SANITARIE
		ZONA D1 - ATTIVITA' PRODUTTIVE ESISTENTI

Art. 43– Zone EP: Agricola Produttiva

1. Per aree agricole produttive si intendono quelle parti del territorio rurale con ordinari vincoli di tutela ambientale idonei, per tradizione, vocazione e specializzazione, ad una attività di produzione di beni agro-alimentari ad alta intensità e concentrazione.

Nelle aree agricole produttive è favorita l'attività di aziende strutturate e competitive, che utilizzino tecnologie ad elevata compatibilità ambientale e pratiche colturali rivolte al miglioramento della qualità merceologica, della salubrità e sicurezza alimentare dei prodotti.

In tali ambiti il PUC, persegue prioritariamente gli obiettivi:

- a) di tutelare e conservare il sistema dei suoli agricoli produttivi, escludendone la compromissione a causa dell'insediamento di attività non strettamente connesse con la produzione agricola;
- b) di favorire lo sviluppo ambientalmente sostenibile delle aziende agricole, consentendo interventi edilizi volti ad assicurare dotazioni infrastrutturali, attrezzature legate al ciclo produttivo agricolo e al trattamento e alla mitigazione delle emissioni inquinanti, la trasformazione e l'ammodernamento delle sedi operative dell'azienda, ivi compresi i locali adibiti ad abitazione per aziende nei limiti e parametri di cui all'art.46 delle presenti norme. Per gli interventi da effettuarsi nelle aziende agricole esistenti alla data di approvazione della presente PUC, si fa riferimento un piano aziendale (P.az.) in atto.

2. Al fine di contemperare le esigenze di cui al punto 1, negli ambiti ad alta vocazione produttiva agricola sono ammessi interventi di:

- recupero, riqualificazione, completamento e ampliamento degli edifici aziendali esistenti per una sola volta entro il limite massimo del 20% dell' esistente cubatura, purché esse siano direttamente utilizzate per la conduzione del fondo opportunamente documentata, salvo diversa disposizione per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico e previa verifica di compatibilità con le previsioni del PSAI dell'AdB Liri Garigliano e Volturno.
- realizzazione di nuovi edifici ad uso residenziale, qualora le nuove esigenze abitative, connesse all'attività aziendale, non siano soddisfacibili attraverso gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, ed esistono i presupposti di cui al punto 1 lettera b. Per la realizzazione di nuovi edifici ad uso residenziale si applica la disciplina della Zona "EO- Agricole ordinarie" comma 6 **prescrizioni generali**.

E' consentita l'attività agrituristica e la realizzazione delle relative attrezzature perseguendo le finalità di cui alla disciplina regionale in materia (L.R. n° 15 del 06/11/2008 e relativo Regolamento di attuazione e L.R. n°17 del 29/11/2001).

Art. 44– Zone F1-F2: Attrezzature esistenti e di progetto (d.M. 1444/68)

1. Tali zone corrispondono alle zone territoriali omogenee F del D.M. 1444/68, attualmente occupate da servizi di carattere territoriale, comunale, urbano e di quartiere, ovvero destinate nel PUC alla realizzazione "ex novo" di servizi pubblici o di carattere pubblico, di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, di aree a verde pubblico attrezzato, di parchi pubblici, di attrezzature sociali e collettive, di attrezzature sportive coperte e scoperte, di parcheggi pubblici in conformità alla simbologia riportata sulle tavole di zonizzazione del PUC e, ove la stessa non sia specificata, in conformità ai progetti esecutivi di intervento approvati di volta in volta dall'Amministrazione Comunale. Esse hanno quindi lo scopo di garantire agli abitanti la necessaria

infrastrutturazione soddisfacendo gli standard di legge e di qualificare al tempo stesso l'ambiente urbano. Sono acquisite attraverso l'esproprio diretto o la cessione da parte dei proprietari inclusi nei Comparti edificatori. Sia la urbanizzazione che la edificazione di aree libere destinate a standard è subordinata all'approvazione di piani attuativi (P.U.A.) o di programmi generali di intervento estesi all'intera area

2. Le attrezzature previste possono essere realizzate, previa convenzione con il Comune, anche da cooperative, enti, società o privati che si impegnano a costruire, secondo un progetto conforme alle esigenze comunali, a loro cura e spese, l'edificio o gli impianti, assumono la gestione del servizio, rispettandone il fine sociali. La gestione del servizio è concessa garantendo il perseguimento dell'interesse pubblico potendosi concordare un parziale uso dei locali o degli impianti da parte del Comune.

3. Gli interventi di progetto di nuove attrezzature in dette zone si attuano in conformità con i parametri e gli indici urbanistici della normativa statale vigente di riferimento.

4. Per le attrezzature pubbliche di interesse comune si rimanda l'individuazione alla programmazione attuativa comunale al fine di individuare per ciascuna area l'utilizzazione più opportuna fra quelle rientranti nella categoria delle attrezzature pubbliche di interesse comune, garantendo il rispetto dello standard per attrezzature religiose di cui alla L.R. n.9/2001.

5. La progettazione degli interventi è di competenza dell'Amministrazione Comunale, ovvero può essere affidata agli Enti istituzionalmente competenti o proposta da soggetti privati; i progetti relativi dovranno essere approvati dall'Amministrazione Comunale. Nel caso di interventi di realizzazione e/o di gestione di attrezzature da parte di soggetti privati su aree di proprietà privata, questi dovranno essere regolati da una convenzione che garantisca l'uso pubblico dell'attrezzatura e disciplini gli usi compatibili con la funzione principale.

6. Per le aree destinate a parcheggio è consentita la concessione dei parcheggi pubblici in gestione a soggetti privati o misti pubblico/privati, previa stipula di apposite convenzioni che garantiscano l'uso sociale degli stessi impianti, anche attraverso una diversificazione articolata di tariffe per orari, e tra residenti e forestieri. E' ammissibile anche la gestione in regime convenzionato di parcheggi già realizzati da soggetti privati e/o pubblici. Altre destinazioni d'uso sono ammesse nella misura in cui risultino integrate con la funzione principale di parcheggio e comunque al servizio dell'automobilista.

7. per le attrezzature di interesse generale/tecnologiche sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione edilizia, con eventuali ampliamenti in ragione delle esigenze di gestione.

Il P.U.C. individua le seguenti attrezzature esistenti:

- stazione;
- serbatoio;
- area cimiteriale;
- depuratore.

Art. 45 – Infrastrutture per la viabilità

1. Comprendono le nuove sedi stradali, i parcheggi pubblici e/o di uso pubblico che generano le fasce di rispetto di cui alla legislazione vigente, all'interno delle quali potrà essere realizzata l'ambientazione delle infrastrutture nei confronti dei tessuti urbanizzati e del Territorio extraurbano circostante. In sede di